

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 12 APRILE 2019

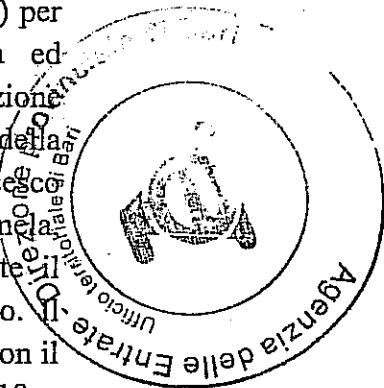
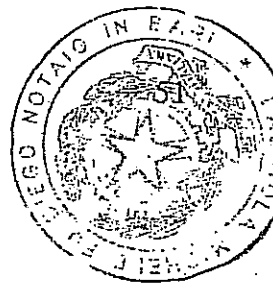
Venerdì 12 Aprile 2019, alle 17,30 presso la sede legale della FINCOPP, ubicata a Bari in Viale Orazio Flacco 24, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dei Soci della Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico (FINCOPP) per discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G: 1) lettura ed approvazione bilancio consuntivo 2018; 2) lettura ed approvazione bilancio preventivo 2019; 3) modifiche statuto associativo in virtù della riforma del terzo settore – ETS. Sono presenti i Soci: Diomede Francesco (Presidente), Stefani Marcello, Strippoli Maddalena, Crescenzo Carmela, Di Giorgio Antonio, Intini Pasquale e Ugolin Bertilla. E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il dr. Gallo Fabrizio. Il Presidente Diomede constatata la validità della riunione apre i lavori con il primo punto all'O.d.G.: approvazione bilancio consuntivo anno 2018 e passa la parola al presidente dei revisori dei conti, il dr. Fabrizio Gallo per leggere il consuntivo 2018 e dopo aver letto dettagliatamente le voci in bilancio viene evidenziato un utile di bilancio di euro 12.925,00 dovuto ai maggiori ricavi rispetto ai costi che vengono letti e commentati dettagliatamente. Prende poi la parola la dott.ssa Strippoli in qualità di segretaria/tesoriera e da lettura della Relazione al bilancio consuntivo 2018. Il bilancio consuntivo dopo alcuni chiarimenti da parte del dr. Pasquale Intini viene approvato all'unanimità. Si passa al secondo punto all'O.d.G. e il presidente Diomede da lettura del bilancio preventivo 2019 (Scuola FINCOPP – Scuola di Vulnologia - 2 Libro Bianco Incontinenza – Bari, 28/29 giugno Istituto Tumori: Convegno nazionale FINCOPP). Dopo ampia discussione il bilancio preventivo 2019 viene approvato all'unanimità. Per il terzo punto all'O.d.g.: modifiche statuto associativo in virtù della riforma del terzo settore – ETS. Il presidente Diomede informa soci che le modifiche statutarie sono state concordate con il Centro Servizi di Volontariato San Nicola di Bari. subito dopo passa a leggere articolo per articolo il nuovo statuto e propone all'Assemblea di richiedere alla Prefettura di Bari il riconoscimento della "personalità giuridica". I soci dopo innumerevoli chiarimenti interpretativi, all'unanimità, approvano il nuovo statuto modificato dalla riforma del terzo settore – ETS. Approvano anche l'iter procedurale per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di FINCOPP, avendo in Banca Prossima un patrimonio economico superiore ai 15.000 euro previsti per legge per il riconoscimento. Alle ore 18,40 la riunione viene chiusa. Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente

Cav. Francesco Diomede

La Segretaria / Tesoriera

Dott.ssa Maddalena Strippoli



Agenzia delle Entrate

Direzione Provinciale di Bari

Ufficio Territoriale di Bari

Prot. n. 6295
del 12/04/2019
L'INCARICATO
ESSE

GIUSEPPE PAPPONE

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, Anna Maria Imperato

ENTE DI TEZO SETTORE – O. D. V. **"Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico"**
- FINCOPP

Modifica statutaria esente dall'imposta di registro e di bollo con lo scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative ai sensi del Codice del terzo settore art.82, comma 3.

Premessa

L'Assemblea Straordinaria Associativa FINCOPP, in Bari, in data 12 aprile 2019, in Viale Orazio Flacco, 24 – sede legale dell'Associazione, decide la modifica dello Statuto Associativo in forza del quale l'Associazione, costituita in Bari, il 10 aprile 1999, registrata all'Agenzia delle Entrate di Bari il 27 aprile 1999, al n.5321 – ed in seguito modificato più volte con Atto costitutivo pubblico da diversi notai, di cui l'ultimo Notaio è Michele Labriola, registrato a Bari l'11 marzo 2013, al n. 7031/15, assume da oggi la nuova denominazione **Ente Terzo Settore – ODV "Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico" – FINCOPP**, adegua il proprio statuto alle modifiche normative introdotte dal D.Lgv.n.117/2017 ed opera in continuità con la modalità operative che la qualificano come Associazione di Volontariato iscritta al Registro del volontariato della Regione Puglia al n.777 del 27/02/07. In quanto Ente di Terzo settore si iscriverà nel registro unico nazionale del Terzo settore e potrà utilizzare la denominazione ETS, dopo tale iscrizione, indicandone tutti gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.1

Costituzione, denominazione e sede

E' costituita la **"Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico"**, acronimo **FINCOPP**. Al sensi del Codice del Terzo settore D.Lg.vo n. 117 del 03/07/2017 e sue successive integrazioni, e opera mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale nell'ambito delle attività di interesse generale, così come meglio individuate dal Codice del Terzo Settore. L'Associazione opera per il perseguimento del bene comune, per elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione. La Sede legale dell'Associazione è ubicata in Bari. L'associazione è apartitica, fondata sul volontariato e le prestazioni fornite dai volontari sono gratuite. La durata dell'Associazione è illimitata e connessa all'esistenza dei problemi. E' costituito, con sede a Bari in Viale Orazio Flacco 24, l'Ente di Terzo settore, O.D.V. denominato **Ente di Terzo settore – O.D.V.** Tali finalità saranno perseguite tramite l'impegno sociale e culturale dei membri dell'associazione con attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali. La sede potrà essere trasferita all'interno dell'Area Metropolitana Barese, con delibera dell'Assemblea Generale dei soci senza costituire modifica statutaria. L'Associazione potrà affiliarsi a federazioni nazionali, mantenendo comunque la propria autonomia. L'Associazione si iscriverà nel Registro unico nazionale del Terzo settore e potrà utilizzare la denominazione ETS dopo tale iscrizione, indicando gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'ente potrà operare in ambito nazionale e internazionale.

Art. 2

Statuto

L'Associazione opera fondata sui principi della solidarietà, parità di trattamenti in materia di disabilità, lavoro, tutela dei diritti delle persone con disabilità e contro ogni tipo di discriminazione, aggregazione, informazione sulle cure, prevenzione dell'incontinenza, sul pavimento pelvico e patologie oncologiche annesse, volontariato, aggregazione, prevenzione, cura e formazione socio sanitaria. L'associazione opera su base nazionale, regionale, provinciale e comunale ed è un'organizzazione non lucrativa caratterizzata dalla partecipazione di tutti i soci alle istanze associative. **FINCOPP** a livello internazionale aderisce alla **World Federation of Incontinent Patients (WFIP)**, a livello nazionale aderisce alla **FAVO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia)** e alla **FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap)**. L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci e dal Codice del Terzo

settore. L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente.

Art.3 Scopi e finalità

L'associazione intende esercitare in via esclusiva o principale le seguenti attività d'interesse generale, così come descritte dal Codice del Terzo Settore ai sensi, art. 5 lettere:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) formazione universitaria e post-universitaria;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- g) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione persegue fini di solidarietà e di utilità sociale in particolare:

- **riunisce** in libera e democratica associazione le persone che soffrono di incontinenza (urinaria e fecale), ritenzione urinaria e più in generale dei disfunzioni del pavimento pelvico (esempio: stipsi da incoordinazione muscolare, rettocele, dolore perineale cronico ed esiti di interventi pelvi-perineali, etc.); i professionisti della salute (medici, infermieri, fisioterapisti, ostetriche, OSS) e cittadini sensibili a tali problematiche;
- **promuove** la parità di trattamento e tutela sui diritti delle persone con disabilità, persone soggette ad incontinenza e problematiche legate al pavimento pelvico, ovvero contro ogni forma di discriminazione;
- **attiva** la Scuola Nazionale per "Professionisti Sanitari della Continenza e del Pavimento Pelvico - FINCO/PP". La "Scuola" ha come obiettivo la promozione, divulgazione e approfondimento, nell'ambito scientifico e sociale di conoscenze e competenze finalizzate alla gestione di persone con incontinenza urinaria, fecale e con sintomi di disfunzione del pavimento pelvico, da parte dei Professionisti Sanitari coinvolti, in particolare Fisioterapisti, Infermieri e Ostetriche;
- **attiva** la "Scuola Nazionale di Vulnologia e perfezionamento nella gestione delle lesioni - FINCO/PP", da sola, o in connubio con altre associazioni pazienti e/o società scientifiche. Scuola aperta agli infermieri;
- FINCOPP si dota di un "Registro Nazionale dei Professionisti Sanitari della Continenza e del Pavimento Pelvico" e di un "Registro di Infermiere Esperto in Vulnologia - IEV";
- **promuove** modelli di assistenza per le persone che soffrono di incontinenza e disfunzioni del pavimento pelvico, attraverso l'organizzazione di "Unità Operative Territoriali". A tal fine, le sedi FINCO/PP regionali, in accordo con le sedi periferiche provinciali e comunali, definiscono le modalità con le quali organizzare le "Unità Operative Territoriali", in piena sintonia con le linee guida dettate dal Comitato Scientifico FINCOPP ed approvate dal Consiglio Direttivo nazionale;
- **tutela** i pazienti oncologici e loro familiari, che spesso a causa di un tumore alla prostata, vescica, utero, pavimento pelvico, etc., spesso non trovano risposte adeguate ai propri bisogni (cura, prevenzione, assistenza, ottenimento codice 048, riabilitazione, supporto psicologico a pazienti e familiari, dispositivi medici adeguati, piaghe da decubito, diritti sessuali, qualità di vita, attività sportiva, lavorativa etc.);
- **collabora** con le Reti Oncologiche Regionali, al fine di migliorare la qualità e quantità di vita dei pazienti oncologici e delle loro famiglie;
- **attua** programmi di sensibilizzazione, prevenzione, riabilitazione, reinserimento psico-sociale, che investono direttamente o indirettamente, le persone incontinenti e con disfunzioni del pavimento pelvico, le persone affette da ritenzione urinaria, assicurando loro una migliore qualità di vita;
- **organizza e divulga** ogni anno, il 28 giugno, a livello nazionale e territoriale, la "Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza", istituita con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 186, dell'11 agosto 2006;
- **svolge** opera di sensibilizzazione ed informazione, relativamente alle problematiche connesse all'invalidità, nei confronti della società civile, verso le Istituzioni e gli organi deputati all'informazione;

- **contribuisce** alla sensibilizzazione, formazione ed apprendimento dei professionisti socio-sanitari (medici, infermieri, ostetriche, fisioterapisti, OSS e volontari) e degli stessi soci, promovendo, da sola o con altre associazioni, Forze sociali o Enti, iniziative idonee al raggiungimento dei suddetti scopi.
- All'ottenimento e permanenza dell'adozione di un Sistema di Qualità Certificato, sull'**Educazione Continua in Medicina (E.C.M.)** ed alle direttive emanate dal Ministero della Salute ed Agenas, utili ai fini della formazione dei Professionisti della Salute. Sono previsti sistemi di verifica della qualità e delle attività svolte, oltre all'elaborazione di trial di studi, linee guida, procedure e protocolli, effettuati in collaborazione Enti, Società Scientifiche, Ordini professionali e Associazioni;
- **collabora** con le Istituzioni, le Società Scientifiche, gli Ordini professionali ed altre associazioni o gruppi di pazienti interessati a tali problematiche;
- **promuove** seminari, studi, ricerche, convegni, manifestazioni e tutto quanto sarà ritenuto idoneo per la raccolta di fondi al fine di divulgare le proprie finalità statutarie;
- **applica** la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", la "Carta dei diritti delle Persone Incontinenti" e la "Carta dei diritti sessuali";
- **istituisce** un "Comitato scientifico" composto da esperti di settore nominati dal Consiglio Direttivo, esso esprime pareri sui programmi annuali di formazione continua in medicina, predispone dispense divulgative le problematiche, propone convegni tematici, cura la rivista associativa "Eureka" ed accredita i "Centri FINCO/PP". Il Coordinatore del Comitato è designato dal Consiglio Direttivo dell'associazione;
- **valorizza** il tempo e lo scambio reciproco di prestazioni e dei saperi, quali strumenti per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza attiva;
- **partecipa** a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei per realizzare le finalità istituzionali;
- **svolge** qualsiasi altra iniziativa idonea al perseguimento dei fini statutari e nei limiti previsti dalle leggi.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto a quelle all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. L'Associazione potrà usufruire del servizio civile poiché in rete con la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia - FAVO. Le attività sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite e volontarie fornite dai propri volontari. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Per l'attività d'interesse generale prestata le organizzazioni di volontariato possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, anche derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio volontario.

Art.4

Risorse economiche- Fondo comune

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) dal fondo patrimoniale netto;
- b) dalle donazioni, oblazioni e lasciti in natura o in denaro, che venissero espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo o alle attività istituzionali;
- c) dalle somme che il Consiglio con propria deliberazione decidesse di destinare sulle disponibilità del bilancio ad incremento del patrimonio.

L'Associazione trae i propri mezzi di funzionamento:

- a) dalle quote associative;
- b) dalle rendite del proprio patrimonio;
- c) dalle quote a carico dello Stato, di Enti pubblici o privati;
- d) dai contributi e dalle oblazioni in natura o in denaro non espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) dalle quote annue versate dagli amici benemeriti e ordinari;
- f) da contributi e sovvenzioni di Enti pubblici o privati, nonché da ogni altro cespite che a qualunque titolo pervenisse all'Associazione e, che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio.
- g) rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- i) raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 Dlgs 117/2017;
- l) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati che deve avvenire entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo verrà depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, affinché gli associati possano prenderne visione.

Art.5 Soci dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche maggiorenni che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. Tutti i soci maggiori di età hanno diritto di voto ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.

Le categorie dei soci sono le seguenti:

- Soci ordinari: coloro che aderiscono all'associazione secondo modalità riconosciute dal Consiglio Direttivo, e contribuiscono agli scopi associativi, fornendo competenze, motivazioni e strumenti conoscitivi per supportare lo sviluppo delle attività;
 - Soci volontari: coloro che aderiscono all'associazione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, impegnandosi in modo non occasionale. I soci volontari sono iscritti in un apposito registro a cura dell'associazione.
- Non sono ammessi soci a carattere temporaneo.

Art.6 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Possono partecipare all'Associazione come soci tutte le persone che hanno subito un intervento e che sono portatori di stoma, insieme a quanti intendono offrire la loro opera per il conseguimento delle finalità che hanno portato alla costituzione dell'Associazione medesima (professionisti socio-sanitari, pazienti sopravvissuti e volontari). Il Consiglio direttivo provvede con propria deliberazione, a ratificare di volta in volta, l'iscrizione nel libro Soci delle persone aventi diritto di cui al comma precedente. Chi altri desiderasse diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio direttivo, specificando:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio, cittadinanza, indirizzo e-mail/pec e autorizzazione al trattamento dei dati personali e sensibili;
- b) il suo status e la sua qualificazione in relazione ai requisiti prescritti dall'art. 3;
- c) il versamento della quota annuale stabilita periodicamente dal Consiglio direttivo.

In caso di richiesta di ammissione in qualità di socio da parte di persona giuridica, quest'ultima dovrà indicare la persona fisica delegata a rappresentarla, che assumerà a tutti gli effetti la qualifica di socio.

Sull'accoglimento della domanda decide il Consiglio Direttivo in via inappellabile.

La delibera di ammissione diventerà operante e sarà annotata nel Libro Soci soltanto dopo che il nuovo ammesso avrà provveduto all'integrale versamento della quota annuale sottoscritta.

Sull'eventuale reiezione della domanda, sempre motivata, l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

La qualifica di associato si perde:

- a) per recesso;
- b) per mancato versamento della quota associativa annuale nei tempi previsti;
- c) per esclusione;
- d) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
- e) per decesso.

L'esclusione sarà deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo nei confronti dell'associato:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare danni, anche morali, all'Associazione.

La delibera adottata dal Consiglio, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata, e-mail/pec agli indirizzi indicate nella domanda d'ammissione. Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria degli associati che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato l'associato interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea l'associato interessato dal provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro degli associati a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro degli associati. Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti dal Consiglio Direttivo comporta l'automatica decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro degli associati. L'associato receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art.7

Doveri e diritti degli associati

Gli associati sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;
- d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

Gli associati hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci possono essere ordinari, *honoris causa* ed il presidente onorario:

1. soci ordinari: sono le persone che soffrono di incontinenza, le persone che soffrono di disfunzione del pavimento pelvico, i pazienti oncologici, i familiari e le persone che intendono porsi quali soggetti volontari;
2. i soci "*honoris causa*" sono nominati dal consiglio direttivo tra coloro che hanno particolari meriti scientifici, umanitari, sociali e morali;
3. il presidente onorario è nominato dal consiglio direttivo e deve essere un'autorevole personalità *super partes*.

Art.8

A tutti i soci è riconosciuto il diritto al voto nelle assemblee, e l'esercizio di tale diritto da parte dei soci ordinari è subordinato al versamento della quota associativa stabilita dal consiglio direttivo o assemblea dei soci. Essi

possono fruire delle prestazioni mediche e didattiche fornite dall'associazione, partecipando ai vari momenti formativi, sociali, culturali e ricreativi della stessa.

Art.9

La qualifica di socio è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art.10

L'associazione è tenuta a garantire ai soci la regolare informazione riguardo alle attività associative svolte e da svolgere, anche attraverso comunicati stampa e sito web.

Art.11

L'ammissione alla qualifica di socio è da considerarsi accettata a fronte della condivisione degli scopi sociali ed accettazione del presente statuto. Egli può essere escluso soltanto in caso di gravi azioni o reati. In merito all'espulsione decide il consiglio direttivo, motivandola. Gli associati che abbiano rinunciato alla qualifica di socio o siano stati esclusi per gravi azioni o reati, non possono ritirare i contributi versati né hanno titolo alcuno sul patrimonio dell'associazione.

Art.12

Organi dell'associazione

Sono organi associativi:

1. l'assemblea generale dei soci;
2. il consiglio direttivo;
3. il presidente;
4. il vice-presidente;
5. il segretario/tesoriere;
6. i revisori dei conti.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art.13

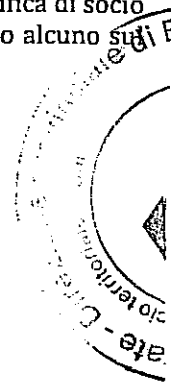
Assemblea generale

L'assemblea generale è formata da tutti i soci ed è il massimo organo decisionale e di coordinamento delle attività associative. Essa delibera, su proposta del consiglio direttivo, anche in merito all'ottenimento della personalità giuridica dell'associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente, con invito scritto e personale a ciascun socio tramite lettera raccomandata inviata almeno quindici giorni prima dalla data di riunione, oppure a mezzo di avviso pubblicato sugli organi di stampa interni (notiziario, giornale, sito web, sms) per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e tutte le volte in cui ciò sia richiesto da almeno un quinto dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o inadempimento, dal Vice Presidente o, in sua assenza, dal Segretario/Tesoriere. Il Segretario/Tesoriere dell'Assemblea viene nominato di volta in volta dal Presidente ed adempie a tutte le funzioni segretariali. Il verbale di ogni Assemblea viene redatto dal Segretario/Tesoriere e firmato dal Presidente, viene conservato agli atti e di esso sarà data lettura prima dell'inizio della successiva adunanza. Ogni socio ha diritto ad un voto e sono ammesse deleghe, da rilasciarsi solo ad altri Soci e non più di una ovvero ogni socio non può essere latore di più di una delega. L'Assemblea ordinaria è valida quando sono presenti la metà più uno dei Soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei convenuti.

Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo eletto dall'Assemblea e composto da un minimo di undici ad un massimo di tredici membri, con rappresentanza di pazienti, ex pazienti, professionisti della salute e volontari. Essi durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Presidente



Il Presidente è eletto dall'Assemblea generale dei soci ed ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea. In sua assenza o inadempimento viene sostituito dal Vice Presidente. I suoi compiti sono:

- controllare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio direttivo;
- assicurare il funzionamento dell'Associazione;
- valutare le proposte da sottoporre al Consiglio direttivo e adottare i provvedimenti d'urgenza salvo riferirne al Consiglio;
- firmare gli atti dell'Associazione;
- convocare l'Assemblea su richiesta di almeno 4 membri del Consiglio direttivo e sulla metà più uno dei soci ogni volta che ne venga richiesto;
- presentare i rendiconti all'Assemblea previa relazione del Consiglio direttivo.

In caso di dimissioni o di vacanza prolungata l'Assemblea dovrà riunirsi per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Il Segretario Tesoriere

Il Consiglio direttivo nomina un Segretario/Tesoriere.

- Il Segretario/Tesoriere coordina la Segreteria, compie e tiene aggiornato il libro Soci;
- unitamente al Presidente può assumere decisioni in merito alle attività economiche e gestionali dell'associazione;
- gestisce i fondi sociali, con facoltà di riscuotere somme e valori, di far pagamenti, di rilasciare quietanze, di provvedere ad operazioni bancarie attive e passive. I compiti di tesoreria sono svolti dalle Banche e dagli Uffici Postali presso i quali saranno accesi i conti correnti dell'Associazione;
- provvede alla corrispondenza, organizza le riunioni del Consiglio direttivo, dell'Assemblea, redigendone i relativi verbali;
- è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Presidente;
- coordina le attività per il raggiungimento dei fini statutarî, controfirma gli atti ufficiali dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Il Collegio dura in carica cinque anni ed è rieleggibile, ha il compito di controllare la gestione e gli atti contabili dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da professionisti socio sanitari ed ogni altro professionista sia ritenuto utile alla causa. Il Comitato è di nomina del Consiglio Direttivo ed è tenuto al rispetto del deliberato del Consiglio Direttivo e del Presidente. Il Direttivo nomina anche il Coordinatore del Comitato.

Art. 14

Amici e benemeriti

Verranno denominati "amici" benemeriti; "amici" sostenitori e "amici" ordinari, coloro che si impegnano a versare una quota di contributo a favore dell'Associazione nella misura che verrà determinata per ciascuno dal Consiglio Direttivo e che rimarrà valida fino a diversa determinazione del Consiglio stesso. Essi possono partecipare all'attività associativa ma non hanno diritto di voto attivo né passivo.

Art. 15

Convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Art. 16
Personale retribuito

L'associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Art. 17
Responsabilità ed assicurazione degli aderenti

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi, connessi all'attività di volontariato, così come disposto dall'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 18
Responsabilità dell'organizzazione

L'associazione richiederà la "personalità giuridica", nelle more risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 19
Assicurazione dell'organizzazione

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

Art. 20
Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra gli associati o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Bari.

Art. 21
Norma finale

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 22
Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile, al Codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in materia.

